

Atto I

Camera dei deputati

Archivio storico

del 1892

Allegato alla lettera
11 giugno 1893 del
Commissario
A. Madoni

Sunto delle deliberazioni della Commissione

Camera dei deputati

L'ispezione comincerà il giorno 10
e la verifica comincerà contemporaneamente
per tutte gli Istituti e loro Sedi e Succursali la
mattina del giorno 11 del corrente Gennaio;
e perciò i Commissari dovranno trovarsi nella
città ove risiede la Direzione generale dell'Isti-
tuto che debbono ispezionare il giorno 10 sopra-
detto.

2.

I Commissari dovranno fare visita al
Prefetto della Provincia appena arrivati a

luoghi di loro destinazione; e prendere con esso
tutti quegli accordi che crederessero opportuni nel
l'interesse del loro mandato.

3°

Ogni Commisario dovrà richiedere
i seguenti documenti:

la situazione patrimoniale alla data più
prossima;

la situazione particolareggiata al giorno
di tutto il giorno

la situazione dell'emissione e della
colazione al giorno predetto;

la situazione degli altri debiti a vista;

la distinta degli impieghi diretti;

la nota delle immobilizzazioni;

la nota delle differenze.

4°

L'ispezione comincerà colla verifica
della Cassa o delle Casse di servizio corrente
per procedere poi a quella della Cassa di riserva
com'è indicato nelle istruzioni della circolare
spedita agli Intendenti di Finanza.

6.5

La verifica delle Casse alle Direzioni e sedi centrali sarà fatta direttamente dai commissari, coadiuvati da funzionari dello Stato scelti da loro medesimi come quelli che godono la loro piena fiducia.

6

Quando l'Istituto ispezionato ha una azienda speciale la quale abbia vita e organismo distinto da quello dell'Istituto, la cassa dell'azienda speciale può non essere verificata, mentre quando l'azienda speciale ha un organismo distinto da quella dell'Istituto principale, si dovrà ispezionare la Cassa relativa, ove esista separata.

7

Per i processi verbali di constatazione delle Casse, i moduli potranno usarsi quelli approvati presso ciascun Istituto, dovendo ritenersi che tali moduli siano per tutti uniformi, giacchè servono a formare le situazioni decarie.

8°

La constatazione dei biglietti creati, emessi, ritirati per l'abbruciamento, non che di quelli di scorta, potrà avvenire posteriormente a quella della riserva metallica, e non fa bisogno abbia luogo contemporaneamente per tutti gli Istituti.

9°

Circa i biglietti si dovrà aver cura di accertare nella quantità e nell'ammontare, distintamente per ogni taglio:

- 1° la creazione,
- 2° l'emissione,
- 3° l'abbruciamento,
- 4° il ritiro per l'abbruciamento,
- 5° l'esistenza in cassa per servizio,
- 6° le scorte.

10°

La verifica dei portafogli alle Direzioni e Sedi centrali dovrà essere fatta obiettivamente, col riscontro delle scritture amministrative e della distribuzione riapuntiva del giorno in cui avviene la ispezione.

La verifica dei portafogli, in quanto non possa essere eseguita presso l'Amministrazione

centrale, o quando per qualunque motivo lo creda-
no necessario, i Commissari dovranno eseguirla
presso le sedi, o succursali.

11°

Nell'esaminare il portafogli degli
Istituti saranno messe in rilievo dai Commissari,
per esame di merito, quelle operazioni che,
pur avendo le apparenze legali di operazioni
di sconto, o di anticipazione, non fossero in real-
tà che veri e propri mutui.

Per le anticipazioni saranno pure
esaminati le relative garanzie.

12°

Dovrà poi ciascun Commissario mettere
in evidenza, sia per la natura che per l'ammonta-
re e per la consistenza, le seguenti materie:

- = impieghi diretti,
- = immobilizzazioni,
- = sofferenze,
- = perdite.

13°

Si può considerare come impiego diretto
qualsiasi operazione di Banca diversa:

3

dallo sconto di cambiali ed altri effetti all'ordine con scadenza non superiore a tre o quattro mesi, secondo gli speciali statuti della Banca, dalle anticipazioni di fondi pubblici, su azioni o obbligazioni industriali e commerciali (che non siano azioni proprie della Banca) su verghe d'oro e d'argento: anticipazioni da rimborsarsi entro un termine non maggiore di tre mesi dai conti correnti attivi;

Quindi sarebbero impiegate anche:
l'apertura di conti correnti o di credito allo scoperto;

l'acquisto di fondi pubblici anche dello Stato (quando non sia per impiegare la riserva e in mancanza di rispetto che è la sola eccezione per le leggi e dagli statuti);

il prendere parte a sindacato per collocamento di rendita pubblica o per collocare o sostenere titoli industriali e commerciali;

e qualsiasi altra operazione che si allontani dallo sconto delle cambiali e dalle anticipazioni pienamente garantite con certezza di rimborso entro un termine non eccedente i tre mesi.

14.

Sono da riguardare come immobili:
le anticipazioni;

le cambiali con scadenza maggiore di tre o quattro mesi, secondo gli speciali statuti.

della Banca;

le aperture di credito a conto corrente allo scoperto con garanzia ipotecaria o d'altra natura o senza;

le anticipazioni con scadenza superiore a tre o quattro mesi;

In queste sono da comprendere quelle fatte al proprio credito fondiario sulle obbligazioni relative;

di immobili, oltre a quelli ad uso degli uffici acquistati o per ricuperare crediti garantiti da ipoteca o anche direttamente (se mai) per speculare su terreni ed edifici.

Potranno essere considerate come innovazioni, secondo i casi, cambiali che hanno dato una serie di rinnovazioni con minorazioni o senza.

15.

Per sofferenze deve si intendere:

le cambiali scadute e non pagate;

le anticipazioni non rimborsate in tutto o in parte alla scadenza specie quando per sopra titoli, il cui valore di borsa è diminuito, o per da non coprire interamente la somma anticipata;

tutte le altre immobilizzazioni non coperte interamente dalle garanzie date, e per mancanza di garanzie ipotecarie quando l'ipoteca non offre garanzia sufficiente, o in relazione al valore dello stabile sul quale è appunta, o per essere

preceduta da altre ipoteche.

In questo esame si avrà riguardo speciale al deprezzamento subito dagli stabili dopo la iscrizione dell'ipoteca.

16°

Le sofferenze in una Banca ben regolata dovrebbero essere minime portarsi nel bilancio annuale in deduzione degli utili e scriversi nel conto profitti e perdite.

17°

Oltre alle materie precedentemente indicate i Commissari dovranno estendere le loro indagini anche ai conti correnti.

18°

I Commissari potranno assumere come ausiliari i funzionari dell'Amministrazione dello Stato perchè li coadiuvino nelle verificazioni delle Casse e negli altri lavori necessari all'ispezione purchè però tali funzionari non abbiano prestata mai l'opera loro in altre antecedenti ispezioni. —

di *Strozzi*
per il *petto*
del 1893

A VI
F. C. ...

Camera dei deputati

Archivio storico

A VI

Alcald

1
Sunta delle deliberazioni.

1°

L'ispezione comincerà il giorno e la verifica comincerà contemporaneamente per tutti gli Istituti e loro sedi e succursali la mattina del giorno del corrente gennaio; e perciò i Commissari dovranno trovarsi nella città ove risiede la Direzione Generale del Istituto che debbono ispezionare il giorno

2°

I Commissari dovranno far visita al Capo della Direzione appena arrivati ai luoghi di loro destinazione, e prendere con esso lui quegli accordi che siederanno opportuni nell'interesse del loro mandato.

3°

Ogni Commissario dovrà richiedere i seguenti documenti:

la situazione patrimoniale alla data più prossima;

la situazione particolareggiata di cassa a tutto il giorno;

la situazione dell'emissione e della circolazione al giorno presente;

la distinta degli impieghi di tutti;

la nota delle immobilizzazioni;

la nota delle sofferenze;

la situazione degli altri debiti a vista.

MA

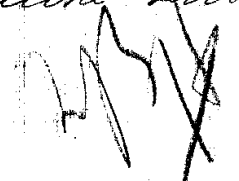
2A

4°
L'ispezione comincerà con la verifica della Cassa
o delle Cassa di riserva corrente per procedere poi
a quella della Cassa di riserva, com'è indicato
nelle istruzioni finite dalla circolare spedita agli
Intendenti di finanza.

5°
La verificazione delle Cassa alle Direzioni e
Sedi centrali sarà fatta direttamente dai Commissari,
coadiuvati da funzionari dello Stato, nella
loro suddivisione, come quelli che godono la loro più
alta fiducia.

6°
Quando l'Istituto ispezionato ha una Cassa
speciale la quale abbia vita e organizzazione distinta
da quella dell'Istituto, la Cassa dell'Istituto
speciale può non essere verificata; mentre quando
l'Istituto speciale ha vita non distinta da quella
dell'Istituto principale, si dovrà ispezionare la
Cassa relativa, o una Cassa separata.

7°
Per i processi verbali di constatazione delle Cassa
si potranno usarsi quelli adoperati presso ciascun
Istituto, dovendo ritenersi che tali moduli siano
tutti uniformi, giacché servono a formare le relazioni
di Decadenza.



A. VI
Alacclum

La constatazione dei biglietti creati, emessi, ri-
tirati per l'abbruciamento, non che di quelli di
riserva, potrà avvenire posteriormente a quella del
la riserva metallica: e non fa bisogno che abbia
luogo contemporaneamente per tutti gli Istituti.

9°

Circa i biglietti si dovrà aver cura di accertare
nella quantità e nell'ammontare, distintamente
per ogni taglio:

- 1° la creazione;
- 2° l'emissione;
- 3° l'abbruciamento;
- 4° il ritiro per l'abbruciamento;
- 5° l'esistenza in cassa per servizio;
- 6° le scorte.

10°

La verifica dei portafogli alle Direzioni e Sedi
centrali dovrà essere fatta obbligatoriamente, col ri-
scorso delle scritture amministrative e della ri-
sparmio, riassuntiva del giorno in cui avviene
l'ispezione.

La verifica dei portafogli, in quanto non possa
essere eseguita presso l'Amministratore Centrale, e quan-
do per qualunque motivo lo credano necessario, i
Commissari dovranno eseguirlo presso le Sedi e
Succursali.

30/11

11.
Nell' esaminare il portafoglio degli Istituti saranno messi in rilievo dai Commissari, con un esame di merito, quelle operazioni che, pure avendo le apparenze legali di operazioni di sconto o di anticipazione, non fossero in realtà che veri e propri mutui. Per le anticipazioni saranno pure esaminate le relative garanzie.

12.

Dovrà poi ciascun Commissario mettere in evidenza, sia per la natura che per l'ammontare e per la consistenza, le seguenti materie:
impieghi diretti;
immobilizzazioni;
sofferenze;
perdite.

13.

Si può considerare come impiego diretto qualsiasi operazione di Banca diversa:
dallo sconto di cambiali ed altri effetti all'ordine con scadenza non superiore a tre o quattro mesi, secondo gli speciali statuti della Banca;
dalle anticipazioni su fondi pubblici; su azioni e obbligazioni industriali e commerciali (che non sieno azioni proprie della Banca), su versamenti d'argento; anticipazioni da rimborsarsi entro un termine non maggiore di tre mesi;
sui conti correnti attivi.

Quindi sarebbero impieghi diretti:

VI
Clactun

l'apertura di conti correnti o di credito al scoperto;

l'acquisto di fondi pubblici anche dello Stato (quando non sia per impiegare la riserva o massa di riserva, che è la sola eccezione permessa dalle leggi e dagli statuti);

il prender parte a sindacati per collocamento di rendite pubbliche o per collocare o sostenere titoli industriali e commerciali;

e qualsiasi altra operazione che si allattani allo sconto delle cambiali o dalle anticipazioni pienamente garantite con certezza di rimborso entro un termine non eccedente i tre mesi.

14:

Sono da riguardarsi come immobilizzazioni: le cambiali con scadenza maggiore di tre o quattro mesi, secondo gli speciali statuti del Banco;

le aperture di credito a conto corrente allo scoperto con garanzia ipotecaria o d'altra natura o senza;

le anticipazioni con scadenza superiore a tre o quattro mesi. In queste sono da comprendersi quelle fatte al proprio credito fondiario ed alle obbligazioni relative;

gli immobili, oltre a quelli ad uso degli Uffici, acquistati o per recuperare crediti garantiti da ipoteca o anche direttamente (e mai) per speculare su terreni edilizi.

Potranno essere considerate come immobilizzazioni

ni, secondo i casi, cambiali che hanno avuta una
serie di rinnovazioni, con minorazione o senza.

15°

Per sofferenze devono intendersi:

le cambiali scadute e non pagate;

le anticipazioni non rimborsate in tutto o in
parte alla scadenza, specie quando fatte sopra
titoli, il cui valore di borsa è diminuito in mo-
do da non coprire interamente la somma anticipa-
ta;

tutte le altre immobilizzazioni non coperte in-
teramente dalle garanzie date, e nel caso di gar-
ranzie ipotecarie, quando l'ipoteca non offre garan-
zia sufficiente, e in relazione al valore delle stabili-
tà sul quale è assunta, o per essere preceduta da
altre ipoteche.

In questo esame si avrà riguardo speciale al
deprezzamento subito dagli stabili, e soprattutto
ne dell'ipoteca.

16°

Le sofferenze in una Banca ben regolata dovreb-
bero essere minime, portarsi nel bilancio annuale
in riduzione degli utili e scriverli nel conto profit-
ti e perdite.

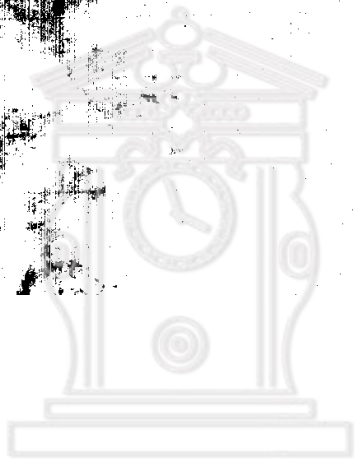
17°

Oltre alle materie precedentemente indicate, i
Commissari dovranno estendere le loro indagini an-
che ai Conti correnti.

A. VI.
Placulum

4

I Commissari potranno assumere uno o più
funzionari dell'Amministrazione dello Stato per,
che li coadiuvino nelle verificazioni della Cassa
e negli altri lavori necessari all'ispezione; per,
che però tali funzionari non abbiano prestato
mai l'opera loro in altre antecedenti ispezioni.



Camera dei deputati
Archivio storico

di Interesse

Carte trasmesse dal Com^{te} Ordine
il 10 ottobre 1853



Camera dei deputati
Archivio storico



COMMISSIONE D'ISPEZIONE

AGLI

ISTITUTI D'EMISSIONE

158

[Handwritten signature and scribbles]

Roma, 18 Maggio 1893

In relazione alla riserva presa nella conferenza tenuta con la S. V. C. avanti alla Commissione d'inchiesta parlamentare sulle Banche, mi onoro di trasmetterle lo elenco delle attività non liquide della Banca Nazionale da me segnalate nella relazione, elenco al quale precedono alcuni brevi cenni relativi ai criteri seguiti nella suddivisione e nella classificazione delle attività suddette.

Aggiungo un estratto di rapporto dell'Intendente di finanza di Ancona, riguardante l'intervento della Banca Nazionale in operazioni concluse con una importante Ditta di quella città, e copia di alcune lettere scambiate fra i Ministri del Tesoro e dell'Interno.

On.
Log. Avv. Antonio Merloni
Deputato al Parlamento
Presidente della Commissione
d'inchiesta parlamentare
sulle Banche

Roma

[Handwritten mark]

1

e Comm. e la Direr. Gen. della Banca
Ncar, circa le rinvierenti alla Banca
Ciberina.

Ubuero pure un appunto relativo a taluni
effetti rinvenuti nel portafoglio della Comm.
Centrale della detta Banca, e muniti solo della
firma del debitore.

Gradisca l'attestato della mia profonda
devozione.



Camera dei deputati

Archivio storico

Luigi...
...

Sulle attività non liquide della Banca Nazionale denunciate
dall'Ispectore Governativo

L'Ispectore, seguendo il criterio di denunciare come attività non liquide tutti gli impieghi della Banca, i quali non si presentano rigorosamente realizzabili entro il periodo trimestrale stabilito per le normali operazioni di credito dell'Istituto, ha classificate le partite che rappresentano le dette attività nelle seguenti categorie:

- 1.° Immobilizzazioni od impieghi cambiari costituiti da effetti rinnovabili od in sofferenza, ma assistiti da garanzie ipotecarie, ed altri investimenti immobiliari di qualsiasi natura compresi gli stabili ad uso uffici della banca. L. 142, 641, 089, 03
- 2.° Impieghi diretti od altri investimenti a questi attivi, consistenti in rendite e buoni del Tesoro vincolati a cauzione di Ricevitorie, anticipazioni, partecipazioni ad imprese e conti correnti " 98, 030, 222, 80
- 3.° Cambiali soggette a rinnovazione, ma non assistite da garanzie ipotecarie " 28, 472, 980, 62
- 4.° Effetti in sofferenza " 20, 995, 548, 00

Totale L. 290, 139, 840, 45

Si aggiunge la seguente partita denunciata a parte dall'Ispectore:

Anticipazione della Banca al Tesoro per il pagamento dello Stok dei tabacchi (Legge 16 marzo 1884, N.º 2019) 44, 688, 063, 24

e non vi si comprende il

Sondo di dotazione del Credito fondiario (Legge 22 febbraio 1885, N.º 2922) di L. 30, 000, 000, per le ragioni già espresse a pagina 499 della relazione e P. O. D. I. 5 aprile 1885 e 16 febbraio 1890.

Totale complessivo L. 334, 827, 903, 69

Il seguente specchio raccoglie secondo l'ordine della detta relazione tutte le partite costituenti le attività non liquide della Banca Nazionale:

8

1

| n.° | Descrizione delle partite | Credito | Immobiliizzazioni | | Impieghi diretti | | Pagamenti fatti | | Anticipazione per lo Stato dei Tabacchi | Totale |
|-----|--|---------|-------------------|-----------|------------------|----------|-----------------|------------|---|----------------|
| | | | immobiliari | mobiliari | in conto | in conto | in conto | in conto | | |
| | Esposizioni cambiarie assistite da garanzie ipotecarie | 394 | 109,521,109 | 38 | | | | | | 109,521,109 38 |
| | Immobili. destinati alla coltivazione degli ulivi | 488 | 42,497,106 | | | | | | | 42,497,106 |
| | Impieghi in stabili | 416 | 1,279,635 | 22 | | | | | | 1,279,635 22 |
| | Crediti ipotecari | 435 | 19,643,238 | 43 | | | | | | 19,643,238 43 |
| | Buoni del Tesoro a lunga scadenza per cauzione di Accenti rie (legge 7 aprile 1892, n. 111) | 417 | | | 13,377,929 | 16 | | | | 13,377,929 16 |
| | Rendite dello Stato rimborsate in cauzioni per le Accenti | 419 | | | 27,237,316 | | | | | 27,237,316 |
| | Anticipazioni alle Province | 421 | | | 220,006 | 72 | | | | 220,006 72 |
| | Partecipazioni alla Miniera di Akhiva | 421 | | | 755,871 | 38 | | | | 755,871 38 |
| | Conto corrente verso il Credito Fondiario | 466 | | | 18,174,292 | 62 | | | | 18,174,292 62 |
| | Crediti diversi | 487 | | | 38,274,807 | 07 | | | | 38,274,807 07 |
| | Cambiali soggette a rimmorazione e non assistite da garanzie ipotecarie (articolo XX (col. 6-7) - partita 111 del presente prospetto) | 377 | | | | | 28,472,980 | 62 | | 28,472,980 62 |
| | Coperte in sofferenza | 486 | | | | | 20,995,371 | | | 20,995,371 |
| | Anticipazione per pagamento dello Stato dei Tabacchi (Convenzione del 25 settembre 1884 - Legge 10 marzo 1884, n. 2019) | 407 | | | | | | 44,688,063 | 24 | 44,688,063 24 |
| | | | 142,641,089 | 03 | 99,039,222 | 30 | 28,472,980 | 62 | 20,995,371 | 44,688,063 24 |
| | | | | | | | | | | 334,227,903 03 |

90

4/2 57 4/2 4/2 4/2 4/2 4/2



Camera dei deputati
Archivio storico

10

Estratto di rapporto dell'Intendente di Finanza di Ancona, comunicato in occasione della verifica fatta dal medesimo il 10 Gennaio 1893 presso quella succursale della Banca Nazionale per ordine della Commissione d'ispezione degli Istituti di emissione.

12
A diverse scadenze, dal 13 Gennaio al 29 Marzo, furono № 17 assegni bancari scortati a Vincenzo Barducci condavallo Federico Melloni, per complessive L. 580.900.

Vincenzo Barducci ha l'appalto delle sussistenze militari; il Melloni è un suo Commesso.

Quando nel 1889 avvenne il fallimento di G. Albertini, ed il Banco Agricolo Commerciale nella Marche sospese poco dopo i pagamenti, la piazza di Ancona si trovava così grandemente compromessa dalla illiquida circolazione di effetti in suo nome, che per temere che altri fallimenti si sarebbero ben presto verificati, minacciando la città e parte della Provincia di conseguenze negativamente disastrose.

La città, che per una straordinaria promessa scuita d'interessi coi G. Albertini, si vedeva da tutti maggiormente compromessa, era quella di Barducci & C. Barducci & C., la quale, per le enormi spese incontrate per la costruzione del gran bacino di carenaggio di Spina, e per altri importanti appalti assunti in Società coi detti Albertini, manteneva colla loro firma una circolazione di oltre due milioni di lire.

Quando G. Albertini, emerso dalle mani del principale sostituto, non potendo formare alcuna operazione di continuare le operazioni e di far fronte a tutti gli impegni sociali, i quali venivano tutti ad un tratto

_____ A

a pesare su di essa sola, senza un valido e pronto soc-
corso, e dato con una certa latitudine di tempo; poichè,
in caso diverso, non avrebbe apportato alcun beneficio
ad alcuno.

Era interesse di tutti i principali creditori e
della Ditta Barducci, che del resto fortemente desiderava
di mantenere onorato il proprio nome: di impedire con-
tutto disastro; ed a tal effetto offerse loro subito un'am-
pia ipoteca su tutte le sue vaste proprietà, affine di ot-
tenere una nuova non chiesta somma, ma più per essere
abilitata a procedere gradatamente alla liquidazione
dei precedenti impegni, assunti insieme a G. Albertini.

Una condensaione venne all'uopo ben presto
approbata fra la Ditta Barducci, la Banca Nazionale
Toscana, la Banca Nazionale Italiana, la Ditta
Bucci e Ferroni, la Cassa di Risparmio di Livorno, la
Cassa di Risparmio di Sena, il Banco di Napoli e la
Banca Romana, condensaione che, senza tema di es-
sere contraddetta, si può affermare che ha salvato
la piazza di Ancona su conseguenze gravissime.
Tanto più quando si pensi che, scoppiata allora
la crisi edilizia romana, molti banchieri ed indu-
striali di qui si trovarono grandemente impegnati
anche in quelle costruzioni.

La Ditta Barducci nel firmare tale con-
densaione si obbligava di estinguere tutto il debito in un periodo
a dire vero, ora da molto scaduto; ed invece non lo riduceva
forora che di L. 900/m. circa, lasciando ancora presso G. Albertini
interessati una somma di effetti di L. 1.100/m. circa.

Essa però faceva assegnamento sopra il riump-
ro di crediti, in parte verso il Governo, che non poteva aver

13
realizzarsi; e sopra un'operazione col Credito fondiario
della Banca Meridionale, che poi lasciò sempre in sospeso,
prima per avere trovato di vantaggiosamente rendere al
cune proprietà, il cui prezzo fu diviso fra i creditori; e
poi perchè il Credito fondiario avendo stabilito, per mas-
sima, di non più ammettere in garanzia di mutui, degli
stabilimenti industriali, sogliera ad essa che ne offriva
due importantissimi, il mezzo di soddisfare pariamen-
te, con simile operazione, i propri impegni.

La ditta Barducci sta in questi giorni
attivamente occupandosi per contrarre un mutuo
con privati, ed altri Istituti, per un periodo di 10
o 12 anni, con ammortizzazione di capitale, e vi han-
no tutte le probabilità che fra pochi mesi possa
riuscire nell'intento, in caso diverso renderà al
suo bene, ma soddisferà indubbiamente ogni sua
obbligazione.

La ditta Barducci, in momenti difficilissimi, ha risparmiata, colla data di garanzia, una
seria crisi commerciale alla Città di Ancona, crisi
che sopravvenuta immediatamente a quella
causata dal fallimento di G. Albertini e
dalla sospensione di pagamenti del Banco
Agricolo, non è facile il dire a quali funeste con-
seguenze l'avrebbe portata.

Ancona 13 Gennaio 1893.

G. Garabelli
Intendente

Estratto dall' allegato n° 3 = Entrata = al bilancio d'aspettamento 1889-90
approvato con legge 27 marzo 1890 n° 6694.

Copia di lettera N° 51116-8704, in data 7 settembre 1889 diretta dai Ministri del Tesoro e
di Agricoltura industria e commercio al Direttore generale della Banca
nazionale del Regno.

I Sottoscritti ringraziano la S. S. M. per le comunicazioni e dichiara-
zioni loro fatte con la lettera del corrente settembre N° 1596, in ordine ai pro-
vedimenti da prendersi per mettere in grado la Banca Tiberina di sopperire
alla crisi che attraversa, e di fare onore ai contratti impegnati.

Ed in risposta alla accennata lettera essi hanno il pregio di manifestare
che il Governo in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, ritenuto:

che la Banca Nazionale nel regno in dipendenza della crisi verificata
si nell'agosto ultimo scorso ebbe a fare le seguenti anticipazioni e cioè:

| | |
|---|--------------|
| al Banco sconto e Sbc. di Torino per - - - - - | L. 8.000.000 |
| alla Banca industria e commercio pure di Torino per - - - - - | „ 3.000.000 |
| alla piazza di Torino in genere, mediante specialmento aumentato del disponibile di quella sede della Banca per la liquidazione dei bisogni alla fine di agosto - - - - - | „ 5.000.000 |

L. 16.000.000

Che a quelle somme sono pure da aggiungere lire 14.000.000,
ammontare delle sovvenzioni antecedentemente fatte alla Banca Tibe-
rina, e per le quali veniva a determinarsi la necessità della rinnovazione;

che per dare un sicuro assetto alle condizioni della Banca Tibe-
rina, e per metterla in grado di continuare nei lavori, che essa ha in corso,
e direttamente o col mezzo di costruttori sovvenuti, occorre sia fatta alla
Banca stessa l'anticipazione di altre L. 30.000.000;

che dalle notificazioni fatte dalla Banca nazionale nel regno e
sulle basi del patrimonio della Banca Tiberina in tali condizioni da

A 3

A

poter garantire tutte le sovvenzioni che la Banca nazionale ha fatte e sarà
per fare agli effetti degli intervenuti accordi, e che la somma totale di ta-
le anticipazioni dovrà essere convertita in prestiti fondiari per modo che
entro il più breve termine consentito dalla natura di tali operazioni
la Banca Cicerina rimborsi col prodotto dei mutui fondiarii le antici-
pazioni adute;

Che in corrispondenza a tali rimborsi sarà gradatamente
ciclotta la circolazione straordinaria che ora viene dal Governo consentita
alla Banca nazionale nel Regno;

Che nessuna ingerenza o responsabilità viene assunta dal
Governo in dipendenza delle operazioni di cui si tratta;

Ha determinato:

1° La Banca nazionale nel regno è autorizzata ad eccedere la
circolazione fissata dalla legge del 30 aprile 1874, fino alla somma di 50
milioni;

2° Tale eccedenza è consentita in proporzione delle anticipazioni che
la Banca nazionale abbia fatte, o avrà man mano facendo agli so-
prij sopraindicati;

3° Alla fine di ogni semestre la Banca nazionale dimostrerà al mi-
nistro del Tesoro quali e quanti incassi essa avrà fatti nelle anticipa-
zioni straordinarie, di cui tratta;

L'ammontare di tali incassi sarà dedotto dalla eccedenza
di circolazione, la somma restante costituirà l'eccedenza autoriz-
zata durante il semestre successivo, e così di semestre in semestre
fino alla liquidazione delle operazioni con la Banca Cicerina,
col Banco sconto e Sck, con la Banca industria e commercio e
con la Banca popolare di Torino;

Sulla eccedenza di circolazione, nei limiti susoprij, la
Banca nazionale pagherà al Tesoro dello Stato, in compenso degli
utili della operazione, l'1 per cento oltre la tassa ordinaria stabilita

La Datta vigente leggi.

Stava la S. V. d'atto ai sottoscritti del ricevimento della presente.

Il Ministro del Tesoro

G. Giolitti

Il Ministro di agricoltura industria e commercio

L. Miceli

Comuni lettera in data 8 settembre 1889 diretta dalla Direzione generale della Banca nazionale nel regno ai Ministri del Tesoro e di agricoltura industria e commercio (in atti del Ministero del Tesoro, numero 57106-8892 - Di: 11).

Confermandomi all'incarico fattomi dalla S. V. E. C. mi revo a pre-
sentare l'atto delle comunicazioni contenute nella pregiata nota
del giorno 16 N. 55516-8704 (Dir. cono generale del Tesoro) e mi dichiaro in-
teso delle determinazioni del Governo quali mi sono indicate sotto i N. 1. e 3.

In quanto all'altra designata col N. 4, che è quella relativa alla
partecipazione del Tesoro dello Stato negli abili della circolazione eccedente,
non mi pare che il contesto perfettamente conforme al mio pensiero
accennato trascritto nella mia del corrente, N. 1596, esca opportuno
di ripetere, per esattezza e intelligenza, che l'1 per cento sarà con-
speso al Tesoro sulla eccedenza di circolazione che si verificarsi effettiva-
mente entro i limiti accennati nei numeri precedenti.

Sono persuaso che tale è il senso che le S. V. E. C. hanno dato
al patto, poiché non si potrebbe ammettere la compartecipazione
dell'Ente per quella parte della operazione che risultasse
fatta nei messi ordinari della Banca.

Ho il bene di confermare alle S. V. E. C. gli atti del mio maggiore

Il Direttore Generale

G. Grillo

14

2

Copia di lettera N.º 57106-8892 (Dir. 11 del Tesoro) in data 14 settembre 1889 diretta dai Ministri del Tesoro e di agricoltura, industria e commercio al Direttore generale della Banca nazionale nel Regno.

A conferma e schiarimento di quanto venne espresso al N.º 4 della nota 7 settembre corrente, N.º 55116-8704 diretta alla S. S. S. circa gli accordi fra questo istituto e il Governo per i provvedimenti a favore della Banca Tiberina, ed in risposta al foglio dell'8 settembre corrente, i sottoscritti si pregiano di significare che la disposizione di cui al detto N.º 4 deve intendersi nel senso indicato nel foglio medesimo, cioè, che l'1 per cento da corrispondersi al Tesoro, in dipendenza delle convenute operazioni di partecipazione agli utili netti derivanti, debba computarsi sulla eccedenza di circolazione che si verificherà effettivamente nei limiti e in applicazione delle disposizioni fatte coi numeri precedenti.

Il Ministro di Agricoltura, industria e commercio
F. Miceli

Il Ministro del Tesoro
F. Giolitti



In alcune operazioni fatte direttamente dalla
Amministr. Centrale della Banca Nazionale

16

Nel portafoglio dell' Amministr. Centrale della Banca Nazionale trovansi in sofferenza alcuni effetti non muniti da altra firma che da quella del debitore; la presenza di questi titoli non diede luogo ad uno speciale rilievo del-
l'Ispettore Governativo, in considerazione della ristrettezza del loro numero e della esiguità del loro importo.

Dagli appunti presi dall' Ispettore risultano trovarsi in queste condizioni gli effetti seguenti:

| | | |
|------------|-----------|------------|
| Vincentini | Giovanni | L. 1210, - |
| Piassani | Francesco | " 2932,50 |
| Portis | Leone | " 6656,50 |



17



Roma 23 Maggio 1893.

Eccellenza

In risposta all' invito fattomi da V. E. di mettere a disposizione dell' onorevole Commissione d' inchiesta parlamentare sulle Banche, gli appunti presi durante la mia ispezione presso la Banca Nazionale, ho il dovere di dichiarare che tali appunti consistenti in alcune note informi ed incomplete, perché raccolte nel corso del lavoro a semplice sussidio della memoria, non potrebbero fornire elementi di notizie particolari non contenute nella relazione, la quale ha tutti i risultati delle indagini da me praticate e riferite allo scopo del mandato affidatomi.

Con affettuosa, Eccellenza, e miei più distinti omaggi

La Sua Eccellenza
 Av. Lancia
 Ministro d' Agricoltura
 Industria e Commercio

Devoto Obbediente serv
 S. Minis

5

1

18

L'On. Colaianni ha sostenuto che nella relazione Orsini vennero ommesse di citare:
 l'omesso di citare:
 l'esposizione della Banca Nazionale del Principe Sauria;
 l'esposizione verso la Società generale e la posizione del Carlungo e della Romana con la Banca Nazionale secondo l'On. Colaianni possiede la azione della Banca Nazionale l'esposizione della Banca Nazionale verso la Ditta Geiser.

Nessuna di queste omissioni si trovano nella relazione Orsini.

Principe Sauria

Del credito verso il Principe si discorre a pag. 453 dell'atto, sebbene il nome del debitore non è qui perché in tutte le relazioni non venne mai fatto il nome di alcun privato. A pag. si accenna appunto che i crediti garantiti presso l'Amministrazione Centrale la somma di L. 2.099,708,86 è costituita da 13 effetti di un solo banco caduti in sofferenza nel 1891 ed hanno in proposito alcuni minuti particolari.

14



Camera dei deputati
 Archivio Storico

Società generale immobiliare

19

Di questa Società l'Ispezzore
Orsini ragiona a pag. 481 tra le sov-
venzioni fatte per accordi speciali, citando
appunto quella di 4 milioni ese-
guita contro deposito di 27.778 ob-
bligazioni della Società stessa in-
te comunemente a titolo

Banca Romana e Carbono.

~~Conservato~~

Di rapporti tra la Banca Ro-
mana e la Banca Nazionale si
parla a pag. 478 della relazione
Dove si cita il conto corrente aperto
dalla Banca Nazionale alla Ban-
ca Romana, il quale si ranno-
da con la riscontata e che in
origine di L. 2.608.297, 65 provasi ri-
dotto a L. 1.208.440, 72

A pagina 480 si accenna poi
alla sovvenzione fatta fin dal
10 Aprile 1892, sotto forma pure
di conto corrente e contro depo-
sito (non di 4000) ma di 4200
azioni dell'Istituto Roma-
no, valutate allora a L. 900
ciascuna.

Sovvenzione accordata al Go-
vernatore dell'Istituto medesimo
e che al 10 Gennaio ascendeva col re-
sultato interessi a L. 3.866.998, 26.

18

2

Geisser. —

20

L'On. Colaianni dettò in fine un non riasi parlato della esposizione Geisser che egli dice ammontare a L. 20 milioni.

La esposizione figura principalmente compresa in quella della Banca verso la Compagnia Fondiaria, e in essa la relazione viene parlata a pag. 483, sotto la denominazione di Bilie Coobbligati.

Inoltre siccome la Bilie Geisser figura in nome proprio di Bilie verso la Banca Nazionale per un conto corrente, così lo sbilancio a suo carico viene notato separatamente a pag. 480 della relazione fra i conti correnti.

A pag. 483 finalmente è esposta la somma di L. 3.442.938 che rappresenta gli interessi maturati a carico della Bilie stessa, e che la Banca ha accontornati e quindi non portati ad utili.

14

Esquilino

94

L'On.le Colaianni ha riferito che mentre la Banca Toscana ha portato in perdita le quote parti dei suoi crediti verso l'Esquilino, la Banca Nazionale del Regno li ha mantenuti nella loro integrità nel suo attivo.

Nella relazione Ossini in discussione dell'Esquilino da pag. 599 a pag. 603 ed è quindi notato come la esposizione della Banca Nazionale verso l'Esquilino di L. 12,384,416, 14
si ridotta di ——— L. 6,627,670. —
per ammortizzazioni operate dalla Banca Nazionale, la quale ha così diminuito il proprio credito nel suo attivo a — L. 5,553,746. 14

E questa somma, l'ispettore Ossini a pag. 499, ha portata tutta a perdita dell'Esquilino, quantunque questo mostri la speranza di possibile recupero.

20

6

Credito fondiario della Banca Nazionale

22



L'On. Colajanni trasmise
l'Ispettore Orsini anche per la par-
te che riguarda il Credito Fon-
dinario.

L'Orsini tratta di questo servizio
della Banca Nazionale da pag. 266 a
pag. 475.

L'Ispettore osserva che il conto cor-
rente ordinario ammontante al 31 dicembre
1892 a L. 21. 215, 166 ed al 10 Gen-
naio 1893 18, 174, 292.

- " sotto la forma d'un puro e maturo
- " le servizio di cassa, nasconde una
- " e fittiva anticipazione di fondi la
- " quale consolidandosi e crescendo
- " ogni anno assume la forma d'un
- " vero impiego diretto, sottraendo co-
- " si una parte sempre maggiore di me-
- " di danaro del della Banca loro di qual-
- " e vincolato a prescrizione legislativa un-
- " tal fatto evidentemente contraddice

E detto inoltre nella relazione
che l'Istituto di Credito fondiario
della Banca ha dovuto per inademp-
pienza dei mutuatari cedere a g.
giurisdizione alla imposta d'immo-
bil. per la somma di L. 3.892, 188, 80
marchi molti fatti re-
questi immobil. ascen-

21

dendo a ————— L. 9.950, 104, 27
sono rimasti scoperti d. ————— L. 6.057, 912, 47.

23

L'onore dall'Ispettore
che quest'ultima somma è con-
servata nell'Attivo del Credito
fondicario mentre è da attribuirsi
a perdite, e si accenna infatti
che a graduale ammortamento
d'essa sono annualmente de-
stinati gli utili dello Istituto
e dal 1890 al 1892 questo am-
mortamento raggiungerà la
somma di L. 1.065.626, 92



 Camera dei deputati
Archivio storico



COMMISSIONE D'INCHIESTA PARLAMENTARE

SULLE BANCHE

deliberata dalla Camera dei Deputati

il 21 marzo 1893



11

[Handwritten scribbles and lines on the left margin]

*Note del Commendatore Opini
alle critiche note alla sua
esposizione sulla Banca nazionale
del deputato N. Soliman*

16

*Compravate le note del Comm. Opini
il 3. Luglio 1893.*

Spese pagate dall'Amministrazione Centrale a regolarsi (al 10 Gennaio 1893).

Prezzo d'acquisto delle Case al Macao in conto sociale col Banco di Napoli sul quale acquisto concorre per 87% la Banca Nazionale e per il 13% il B^{co} di Napoli. Detto prezzo è stato pagato in anticipazione dalla sola Banca Nazionale a risparmio d'interessi decorrenti dal giorno dell'aggiudicazione a quello della collocazione, ed il B^{co} di Napoli sborserà la sua parte oltre gli interessi al momento delle collocazioni nei giudizi di graduatoria

L. 683.508 08

Depositi presso i Notai e Tribunali per concorso alle aste, (quota della Banca)

112.339 61

Importo di lavori per la ultimazione delle case (quota della Banca), Casuggiati a Porta Angelica - operazioni derivanti dal Credito della Banca verso la fallita Società Italiana per Estrusioni e imprese di Corino

441.529 52

Depositi fatti al Tribunale per concorrere alle aste L. 88.304, 200
Spese di Bando

113.907

88.418 14

Stabile Gugger proveniente da un debitore comune col Banco di Napoli e colla Banca Romana e da tenersi in sospeso in vista di una probabile rivendita

45.449 45

Spese, competenze, parcelle legali pagate da regolarizzarsi e da classificare ai cespiti suddetti

52.896 69

pag. 485 della Relazione d'ispezione

L. 1.424.141 49

11/11

1
11

II / 38

Pagina 487 della Relazione

2

~~X~~ Partite diverse sotto la denominazione di Debitori presso le Sedi e Succursali Lit. 429,875.55

Credito verso la Cassa popolare di Secuto di Corino per quota del 10% che il detto Istituto si è assunto di pagare ai creatori della Banca Popolare di Corino di cui è liquidatore:
Lit. 156,984.08

Residuo credito verso la Fallita Menditti di Caserta garantito da ipoteca . 23,747.60

Residuo credito della Banca dipendente dalla Fallita Muscuneri di Catania . 12,761.09

Ammontare degli effetti della Ditta Ricotti di Roma garantiti da ipoteca per i quali si sono fatti gli atti Conservatori che si tengono in sospeso dipendendo il loro incasso da realizzazione di beni d'immobili: . 13,971.05

Aliquotto credito di terzi verso la Banca Popolare di Corino in liquidazione . 98,411.73

Vanno pag. 486 della Relazione d'ispezione Lit. 429,875.55

1
12

Indice nominativo - alfabetico

degli Istituti, delle Ditte e delle personalità nella **Relazione della Banca Nazionale**

*Allegato al 2° Istituto.
Indice del Sommario*

| | Pag. della Relazione | | Pag. della Relazione |
|-----------------------------------|----------------------|---|----------------------|
| Alti forni Cerni | 405 | Comp. Fondiaria italiana | 403-405-419-487-4 |
| Azioni Tramviaso Napoli-Orada | 420 | Comune di Roma | 403 |
| id. Miniere Comitese in Sicilia | 420 | id. Gergenti | 486 |
| id. Ceras. Boiaddas in Sardegna | 421 | Consorzio delle Coop. Romagnole | 480 |
| id. Ferrovie d'Anagnino | 425 | Credito Fond. della Banca Naz. | 465-476-477-479 |
| Banca Agricola Ind. di Basilicata | 405 | Chinasco (Ditta) Cagliari | 477 |
| id. Agricola Sarda | 451-419 | Christin (Ditta) Torino | 477-483-487 |
| id. Anst. Ungarica | 489 | Ditta Diana | 406 |
| id. del Belgio | 489 | Impresa dell'Esquilino | 2° Società italiana |
| id. Depositi e Sconti di San Remo | 483-484 | S. e O. Stabilim. Austriaco | 492 |
| id. di Francia | 489 | Tollato Italiano di Cred. Fond. | 465-476-477 |
| id. di Genova | 492 | Impresa Ind. italiana di es. azioni metalliche | 405 |
| id. di Germania | 489 | Mazzaroni gen. in Napoli | 405 |
| id. di Parma | 492 | Moroni (Ditta in liquid.) | 396 |
| id. Industriale e Commerciale | 421 | Nobida (Miniera) | 421-476-487-499 |
| id. Nazionale Toscana | 489 | Obbligazioni svede fessate o ad altre Svede | 419-425 |
| id. Popolare di Torino | 401-405-486 | Obbligazioni svede fessate Vit torio Emanuele | 419 |
| id. Pop. Cooperativa di Capua | 486 | id. Manifattura Poltri Susa Valle | 420 |
| id. Pratese | 470-482 | id. Tramviaso Napoli-Orada | 420 |
| id. Quattro Legazioni | 483-492 | id. Acquaqua La Massa | 420 |
| id. Romana | 397-478-487 | id. Ferrovie Merid. e risa namento di Napoli | 420 |
| id. Tiberina | 394-395 e segg. 419 | id. Ferrovie del Tirreno | 420 |
| id. Toscana di Credito | 487-489-498 | id. id. Banca Toscana - Modena | 425 |
| Banco di Napoli | 395 e segg. 485 | Carri-Saccomanni | 396 |
| id. Sconti e Sele di Torino | 395 | Provincia di Cagliari | 481-487 |
| Carati Cerni Montepilli | 421 | | |
| Caixa d'Anagnino | 405 | | |
| id. Pop. di Sconti in Torino | 486 | | |

15

A

| | Pag. della Relazione | | Pag. della Relazione |
|--------------------------------------|--|-------------------------------|----------------------|
| Provincia di Pistoia | 421 | Società Italiana Metallurgica | |
| id. Poggio | 421 | della Tunisia | 452 |
| Credito Comunale Fiorentino | 419 | id. italiana per costruz. ed | |
| id. Etiopico | 477-487 | imprese in Torino | 485 |
| id. di Roma | 419 | id. generale immobiliare | 484 |
| id. di Palermo | 419 | id. per costruz. in Napoli | 404 |
| id. di S. Sofia | 419 | Stanze di compensazione | 486 |
| Bindarati Italo Germanici | 477 | Ceramo (Municipio) | 430 |
| Società immobiliare torinese | 404-405 | Cesare dello Stato % | 476-477 |
| id. dell'Esquilino | 405 405-479-480- 498-499 | | |

Le seguenti in rosso indicano la pagina della relazione da cui si contiene la relazione per ciascun proposito dell'Ortello e della città cui i numeri sopra hanno riferimento.

Errata-corrige
di alcuni riferimenti di pagina
contenuti nella relazione

| Pagina | linea | errore | correzione |
|--------|-------|-----------|------------|
| 498 | 35 | 144 | 394 |
| 499 | 4 | 125 e 156 | 276 e 406 |
| 499 | 5 | 127 | 377 |
| 499 | 18 | 230 | 480. |

Camera dei deputati
Archivio storico

~~Ved. pag. 107 della Relazione~~

È a pag. 107 della Relazione sul Bilancio
legge I
la partita N. 11; e pagina 108 della Relazione

liquidazione di una Ditta di Torino meno la parte riguardante gli interessi
& liquidazione di una Ditta di Torino meno la parte riguardante gli interessi
passati ad utili, portata per

ella riguarda la liquidazione della Ditta F.lli Nigra
ed è formata come segue, secondo risulta dalla
relazione a pagina 108.

Esposizione al 10 Gennaio 1895
meno interessi e provvigioni non passati
ad utili

L. 4553 79

" 199 1/2

residuo

~~La partita N. 11~~

Antonio Quagliari

L. 3793 79

Camera dei deputati

Archivio storico